Ieri dal CR e dalla CRC

Eletti i nuovi organismi del comitato regionale

La composizione del Comitato direttivo e della segreteria — Le commissioni e le sezioni di lavoro

Il Comitato regionale e la Commissione regionale di controllo, riuniti ieri mattina in seduta congiunta, hanno approvato all'unanimità le proposte di inquadramento avanzate dal compagno Luigi Petroselli, segretario regionale, a nome della commissione eletta per gli organismi dirigenti ed esecutivi del Comitato regionale. Diamo qui di seguito la composizione del Comitato direttivo e della segreteria, delle commissioni e delle sezioni di lavoro del Comitato regionale.

Sono stati cooptati nel Comitato regionale i compagni Angelo Fredda e Valerio Veltroni.

COMMISSIONI DEL COMITATO REGIONALE

Sono state costituite le seguenti commissioni del Comitato regionale ed eletti i rispettivi presidenti:

Problemi del partito FRANCO PROIETTI
Problemi istituzionali ROBERTO MAFFIOLETTI
Problemi economici e sociali FRANCESCO SPERANZA
Propaganda, cultura, scuola e università FRANCO FERRI

Le commissioni risultano così composte:

Problemi del partito: Franco Proietti, Vera Araujo, Franco Cervi, Leda Colombini, Ezio de Nicola, Nadia Mammone, Cristiano Mancini, Emilio Mancini, Massimo Micucci, Davide Morandini, Luigi Petroselli, Giancarlo Rosi, Simonetta Sansolini, Ugo Sposetti, Carla Terzi, Antonio De Francesco, Valerio Veltroni, Sabino Vona.

Problemi istituzionali: Roberto Maffioletti, Saverino Angeletti, Maurizio Bacchelli, Giancarlo Bozzetto, A. Maria Ciai, Lorenzo Ciocci, Anna Corciulo, Luigi Daga, Aldo D'Alessio, Domenico Davoli, Antonello Falomi, Angelino Loffredi, Olivio Mancini, Angiolo Marroni, Enzo Modica, Ugo Nardini, Edoardo Perna, Mario Quattrucci, M. Antonietta Sartori, Arcangelo Spaziani, Pietro Vitelli, Angelo Fredda.

Problemi economici e sociali: Francesco Speranza, Nando Agostinelli, Diego Alegiani, Agostino Bagnato, Mario Berti, Lino Bianchi, Luigi Cancrini, C. Alberto Caon, Mara Capretti, Bruno Cecca..., Paolo Ciofi, Marco Colella, Danilo Collepardi, Maria Coscia, Roberto Crescenzi, Gino De Nez..., Giorgio Fregosi, Angela Giovagnoli, Francesco Granone, Lelio Grassucci, Nicola Lombardi, Italo Maderchi, Mario Mammucari, Oreste Massolo, Ignazio Mazzoli, Giovanni Ranalli, Gualtiero Sarti, Ferdinando Terranova, Siro Trezzini.

Propaganda, cultura, scuola e università: Franco Ferri, Emanuela Alteri, Gianni Borgna, Leo Canullo, Guerrino Corradi, Vittorio Cotesta, Maurizio Ferrara, Salvatore Gianstracusa, Gustavo Imbellone, L. Lombardo Radice, Luciana Mezzetti, Raffaello Misiti, Roberto Morrione, Pasqualina Napoletano, Luca Pavolini, Roberto Piccoli, Piero Salvagni, Francesco Simio, Antonio Simiele, Luigi Valente, Esterino Montino, Mario Pisani.

COMITATO DIRETTIVO

Agostino BAGNATO	Oreste MASSOLO
Mario BERTI	Ignazio MAZZOLI
Gianni BORGNA	Luigi PETROSELLI
Paolo CIOFI	Franco PROIETTI
Leda COLOMBINI	Mario QUATTRUCCI
Aldo D'ALESSIO	Piero SALVAGNI
Maurizio FERRARA	M. Antonietta SARTORI
Angelo FREDDA	Antonio SIMIELE
Giorgio FREGOSI	Ugo SPOSETTI
Angela GIOVAGNOLI	Siro TREZZINI
Roberto MAFFIOLETTI	Valerio VELTRONI
Nadia MAMMONE	Sabino VONA
Emilio MANCINI	

Entreranno a far parte inoltre del Comitato direttivo il presidente della Commissione regionale di controllo e il segretario della federazione giovanile comunista regionale.

SEGRETERIA

Luigi PETROSELLI	Mario QUATTRUCCI
Giorgio FREGOSI	Piero SALVAGNI
Emilio MANCINI	Valerio VELTRONI
Oreste MASSOLO	

SEZIONI DI LAVORO

Enti locali: MARIO QUATTRUCCI

Organizzazione e problemi del partito: EMILIO MANCINI

Propaganda, cultura, scuola e università: PIERO SALVAGNI

- gruppo di lavoro sui problemi della formazione professionale: ESTERINO MONTINO

Ceti medi produttivi: GIORGIO FREGOSI

Agraria: AGOSTINO BAGNATO

Problemi del lavoro: ORESTE MASSOLO

- casa e urbanistica: SIRO TREZZINI
- sanità: FERDINANDO TERRANOVA
- trasporti: NICOLA LOMBARDI

Femminile: LEDA COLOMBINI

Problemi dello Stato: ALDO D'ALESSIO

Problemi internazionali: VALERIO VELTRONI

Attività educative e scuola regionale di partito: VALERIO VELTRONI

Ufficio economico: ROBERTO CRESCENZI

Regione & Società: ROBERTO PICCOLI

Il Comitato regionale ha inoltre approvato la proposta di costituzione della Consulta ... del Centro studi sui problemi ... e del Centro di iniziativa per i problemi ... della RAI-TV.

il partito

COMITATO REGIONALE: ... alle 9,30, in sede. Comitato Regionale e Commissione ...

COMITATO DIRETTIVO: ...

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO: ...

ASSEMBLEE: ... SUBIACO ... CAPENA ... LANCIANI ... OSTIA CENTRO ... FIUMICINO CATALANI ... GENZANO ...

CORSI E SEMINARI TEORICO POLITICI: ... SALARIO ... OSTIA ...

GRUPPI CIRCOSCRIZIONALI: ...

... SALARIO alle 19,30 ... MONTEVERDE VECCHIO ... MAZZINI ... AURE... TORRE... SPACCATA ... F.G.C.I. ... FROSINONE ... LATINA ... RIETI ... VITERBO ...

Pronto lo statuto del consorzio tra Comune e Provincia che gestirà le ULSS

Alle venti unità sanitarie locali tutta la «rete» dell'assistenza

Superate le difficoltà create dal dedalo delle competenze — Possibile evitare, con la prevenzione, oltre il 70 per cento degli interventi curativi — Nella capitale il più alto indice di «giorni-letto» per ricovero — L'assessore D'Arcangeli: «un primo passo sulla via della riforma»

Ci sono voluti cinque mesi e finalmente la bozza per lo statuto del consorzio che gestirà le unità sanitarie locali è pronta. La commissione congiunta Comune-Provincia che doveva prepararne il testo ha terminato i suoi lavori la settimana scorsa. Non è stata un'impresa facile e il tempo occorso per ordinare la materia e mettere nero su bianco lo dimostra ampiamente. «*Lo statuto non è puro atto amministrativo* — spiega la compagna Mirella D'Arcangeli, assessore all'igiene e alla sanità del Comune — *ma prefigura in tutta la sua articolazione la nuova organizzazione dell'assistenza pubblica, soprattutto di quella extra ospedaliera e dell'igiene*».

Ambulatori, centri medici e psico-sanitari, consultori, attualmente gestiti da vari enti — innanzitutto quelli del Comune e della Provincia — saranno riorganizzati nelle venti unità sanitarie cittadine che corrisponderanno esattamente al territorio delle circoscrizioni. A queste strutture a disposizione delle ULSS si aggiungeranno dopo il 30 giugno quelle delle mutue in via di scioglimento e destinate, per legge, a scomparire. Questa «rete» sanitaria cittadina sarà gestita dal consorzio, cui daranno vita le amministrazioni comunale e provinciale.

«*La difficoltà più grave che abbiamo dovuto superare* — sottolinea l'assessore — *è stata quella di riordinare, accorpando e nello stesso tempo decentrando, le diverse competenze*». La rigidità della vecchia organizzazione costituiva un impedimento di non poco conto alla rapidità e all'efficacia degli interventi. Per controllare la lavorazione di una pasticceria, tanto per fare un esempio, nella situazione attuale devono intervenire sia il Comune che la Provincia: per l'igiene delle acque di fiume è competente l'amministrazione provinciale, per le acque di mare la capitaneria di porto, per le fogne il Comune. Terapia, analisi e prevenzione, anche negli stessi settori, sono affidati a enti diversi. «*Sprechi e disorganizzazione* — aggiunge l'assessore — *non si contano: e tutto questo a discapito soprattutto dell'intervento preventivo, che oltre ad essere più efficace, costituisce il mezzo più idoneo per alleggerire la pressione sugli ospedali*».

I dati sono eloquenti: si calcola che circa il 70 per cento degli interventi curativi si potrebbero evitare con un'analisi precoce. Roma inoltre — proprio per l'assenza di adeguate strutture sanitarie decentrate — ha il più alto *standard* di «giorni-letto» per ricovero: si esce in media dall'ospedale dopo 32 giorni di degenza, contro i 12 giorni di ricovero per malato che si registrano in altre grandi città. «*I tempi e i modi per un controllo generalizzato* — spiega ancora Mirella D'Arcangeli — *non mancano. Tutti i bambini, ad esempio, nei primi mesi di vita sono sottoposti a cura del Comune alla vaccinazione antipolio. Non si vede perché questo servizio non debba essere abbinato a una diagnosi precoce di malattie o handicap non evidenziati al momento della nascita e che in età più avanzata richiedono interventi più difficili e complessi*».

Tutto questo sarà possibile quando i centri ora separati potranno lavorare insieme e in modo coordinato e proprio quello che dovrebbe garantire l'istituzione dell'unità sanitaria locale. Il nuovo statuto del consorzio prevede, fra l'altro, anche il coordinamento delle strutture sanitarie private e la possibilità del «volontariato».

La gestione delle ULSS, così come quella del consorzio, coinvolgerà direttamente gli operatori del settore, le categorie interessate, i cittadini. Sono previste assemblee di gestione sia per il consorzio che per le 20 unità sanitarie; una consulta cittadina (con compiti di programmazione e di coordinamento generale) e consulte sanitarie circoscrizionali. La partecipazione a questi organismi sarà la più ampia possibile e dovrebbe garantire una sempre migliore articolazione degli interventi.

Le due assemblee di palazzo Valentini e quella capitolina dovrebbero approvare la definitiva stesura dello statuto entro due o tre mesi. Intanto una vasta consultazione (con le circoscrizioni, i sindacati e le organizzazioni del ramo) sarà avviata in questi giorni. «*Tuttavia per poter partire subito* — aggiunge l'assessore — *abbiamo approvato delle norme transitorie, con le quali Comune e Provincia mettono insieme i fondi di bilancio e il personale per le ULSS*». Insomma di tempo per il «via» operativo alle nuove unità sanitarie locali non ce n'è rimasto molto. Parte è stato anche perso per resistenze, dubbi e titubanze di alcune forze politiche.

Ora è necessario operare con spirito concorde, soprattutto perché la tanto attesa riforma sanitaria tarda a venire alla luce, mentre i problemi si fanno sempre più urgenti.

al. c.

Alcuni bagnanti che domenica scorsa hanno sfidato il tempo incerto per prendere la prima «tintarella». Oggi quasi tutti gli stabilimenti saranno chiusi ma l'accesso al mare è libero

Nota dell'assessorato sull'assistenza ai minori

Rispondendo ad una serie di articoli apparsi in questi giorni sui quotidiani «Il Popolo», «L'Osservatore romano» e l'«Avvenire», che hanno accusato la Regione di aver deciso l'allontanamento di centinaia di bambini dai centri pubblici di assistenza, l'assessorato alla sanità ha diffuso ieri una nota che fa il punto sulla situazione.

I minori a carico della Regione — precisa la nota — sono oggi circa 4000 e comportano una spesa di oltre 4 miliardi di lire. Molti di questi furono ricoverati tempo fa senza autorizzazione della prefettura (prima che l'assistenza passasse alle Regioni) e di loro esiste soltanto un elenco nominativo ma nessuna informazione relativa alle condizioni familiari e di salute. A questo fine è stata disposta la verifica, anche per accertare se esistano casi di ragazzi che possono essere reinseriti nel proprio ambiente familiare.

Il magistrato è stato accusato di «abuso di atti d'ufficio»

IL PRETORE AMENDOLA DENUNCIATO DAI GESTORI DEGLI STABILIMENTI

Mentre sembra ormai certa una rapida e positiva soluzione per il problema degli stabilimenti balneari, la «guerra del mare» ha segnato ieri una nuova fase, destinata probabilmente ad avere più peso sul piano della polemica che non su quello dei fatti. L'associazione che riunisce i gestori dei complessi del litorale laziale e la FIPE ha denunciato ieri mattina il pretore Gianfranco Amendola per «abuso di atti d'ufficio».

Secondo la denuncia, l'attività sin qui svolta dal magistrato sarebbe «*estranea alla competenza giurisdizionale in genere, e a quella del pretore in particolare*». Inoltre, ordinando il dissequestro degli stabilimenti e la loro restituzione al ministero della Marina mercantile, Amendola avrebbe «*abusato ancora una volta dei suoi poteri*» agendo «*in forza dell'art. 49 del Codice della navigazione che, come è evidente, può essere applicato solo dagli organi amministrativi previsti dalla legge*». Per questi motivi il provvedimento del magistrato è definito «*cattivo, contro legge assurdo e quindi violento*».

Per rendere più chiari i termini della denuncia ripercorriamo rapidamente le varie fasi dell'inchiesta del pretore. Avendo rilevato che la maggior parte degli stabilimenti balneari hanno le licenze scadute da tempo e non rinnovate con titoli validi, alla fine dello scorso anno Amendola ha ordinato il sequestro di tutti i complessi che si trovano in posizione irregolare. Dopo aver verificato la posizione e la cubatura delle strutture (le concessioni ministeriali contenevano norme precise sulla edificazione dei tratti di spiaggia assegnati) il pretore ha fatto togliere i sigilli e ha riconsegnato gli stabilimenti alla Marina mercantile.

L'art. 49 del Codice di navigazione, infatti, prevede che, allo scadere delle licenze, tutte le opere in muratura diventino proprietà dello Stato che decide autonomamente che uso farne. Per questo motivo i contratti prevedevano affitti modesti, per il solo arenile, in modo da permettere ai privati di ammortizzare negli anni (da 20 a 30) le spese della costruzione di cabine, spogliatoi, servizi, ecc.

Mentre proseguiva l'indagine del magistrato, i rappresentanti degli enti locali, dei sindacati e degli ex gestori si sono incontrati al ministero della Marina mercantile per trovare una soluzione provvisoria che permettesse ai cittadini di usufruire del mare nelle migliori condizioni durante la prossima stagione estiva, ormai alle porte. Dagli incontri è scaturito un accordo che ribadisce il diritto per tutti di accedere alle spiagge gratuitamente e prevede precise norme per la tutela dei lavoratori del settore nonché tariffe controllate per gli utenti.

Rimaneva il problema di trovare un qualche «pezzo di carta» ufficiale che permettesse la riapertura degli stabilimenti nel rispetto delle leggi. In un primo momento si è pensato a un permesso provvisorio, previsto dall'art. 10 del regolamento di esecuzione del Codice di navigazione. Questo tipo di documento, però, può essere rilasciato solo in determinate circostanze e configura, per chi lo riceve, una sorta di «diritto» al momento della nuova assegnazione dei complessi. Ora visto che il ministero non ha ancora deciso che tipo di uso fare di queste strutture, non si è ritenuto opportuno «legarsi le mani» con questo tipo di titolo provvisorio. Ormai però era arrivato caldo e i gestori premevano.

A questo punto il ministro ha «autorizzato» la FIPE ad aprire gli stabilimenti, che però, essendo le licenze a termine, sarebbero di fatto comunque... Così domenica scorsa sono arrivati ... bagnanti e sono state affittate, in qualche caso anche per tutta la stagione, ... cabine. Senonché il pretore ha ritenuto di aprire una nuova inchiesta senza permesso legale qualunque rapporto economico di sorta ...

Questa istruttoria ha portato fino a ieri a venti ... nuove denunce. Tra gli incriminati figura anche ... complesso gestito dal CRAL del ministero della Giustizia. Negli ultimi giorni comunque Marina mercantile e Capitaneria hanno «trovato» un tipo di licenza adatta ed entro la fine del mese ogni ex gestore riceverà la sua. Per oggi quindi ancora niente cabine, ma la spiaggia è aperta a chiunque voglia prendere un po' di sole.

Fulvio Casali

La riunione alle 18 a palazzo Valentini

Regione: domani l'incontro tra la DC e i partiti della maggioranza

Lo scudocrociato di fronte alla proposta di intesa istituzionale avanzata da PCI, PSI, PSDI e PRI

E' puntata ora sulla Dc l'attenzione dei partiti, dopo che nei giorni scorsi si è concluso con l'approvazione di due documenti (il primo di carattere programmatico, il secondo istituzionale) il dibattito in seno alla maggioranza regionale. Allo scudo crociato, che un mese fa ha lanciato la proposta di un incontro collegiale tra tutte le forze democratiche, per verificare la possibilità di convergenze nuove su alcuni problemi urgenti, tocca adesso misurarsi con l'ipotesi di «intesa istituzionale» messa a punto dai quattro partiti della coalizione.

Per domani pomeriggio, a palazzo Valentini è convocata la riunione tra PCI, PSI, PSDI, PRI e Democrazia cristiana.

I risultati del dibattito serrato e approfondito che per oltre dieci giorni ha impegnato le delegazioni designate da PCI, PSI, PSDI e PRI, sono stati accolti con interesse in questi giorni da tutti i quotidiani della capitale. Non si registrano tuttavia ancora reazioni ufficiali e commenti da parte dei maggiori dirigenti regionali dei partiti che si apprestano ad affrontare quella che può essere definita una fase nuova nel confronto tra le forze democratiche. Nuova perché sembra che ormai siano state create le condizioni per avviare un dibattito aperto sul problema dell'elezione del nuovo consiglio di presidenza del consiglio regionale ... dalla clima segnato dalla caduta di ogni pregiudiziale politica. E nuova soprattutto perché l'orientamento comune a tutti i partiti costituzionali pare essere quello di aprire un dialogo serrato su alcuni dei nodi politici di maggior rilievo del momento, nella consapevolezza che l'obiettivo di avviare concretamente il metodo della programmazione economica e sociale può essere raggiunto soltanto con il contributo di tutte le energie democratiche.

E' questa la sostanza del comunicato congiunto diffuso dai partiti della maggioranza al termine dell'incontro di martedì sera, e in tal senso può essere interpretato anche l'atteggiamento della DC a giudicare dal resoconto della riunione della direzione regionale democristiana pubblicato ieri sul «Popolo». Fra le righe si possono leggere alcune differenziazioni tra le diverse componenti dello scudocrociato, ma la maggioranza del partito sembra orientata a presentarsi al confronto con le forze che sostengono la giunta con uno stato d'animo di «disponibilità».

D'altro canto, come abbiamo detto, è stato proprio il segretario regionale dello scudocrociato Franco Sobrero, ad avanzare per primo la proposta di un incontro tra tutti i partiti popolari. La richiesta, come si ricorderà, è venuta nei giorni in cui era in corso il congresso regionale dei comunisti, che ribadiva la validità delle giunte di sinistra, affermando che il consolidamento ... zioni va di pari passo allo sviluppo dei processi di convergenze nuove, in campo istituzionale e sul piano dei programmi e delle cose da fare.

I partiti della maggioranza hanno risposto all'invito democristiano aprendo un dibattito al proprio interno sui principali problemi ... del programma. Nei due documenti approvati nei ... al termine delle ... sono sintetizzate le ... emerse da quasi ... Delle due note ... è stato reso noto ... gli il contenuto ... no tuttavia le ... fondo necessarie ... gno solidale e ... mocratiche e ... l'obiettivo di ... corretto funzionamento dell'istituto regionale ... urgenza ... lungo respiro ... obiettivi ... quelli legati al ... occupazione ... giovani ... lezzi per i ... ospedali e ... l'istituzione ... hanno avviato ... di alcuni ... zone ... per il ... provvedimenti ... tela di ... trasporti ... patrimonio artistico.

Come si ... della maggioranza ... la limitata ... carattere ... parlato di ... biettivi ... spettive della Regione che ha bisogno dell'impegno e del contributo di un arco vasto di forze popolari per condurre in porto in tempi brevi un progetto generale di risanamento del Lazio.

Massimo Micucci eletto segretario regionale della FGCI

Venerdì mattina ... il Comitato regionale della FGCI del Lazio ... ha accolto ... avanzata da ... one ... impegnare ... Salvatore G... un importante ... lavoro del Partito.

Il Comitato ... eletto ... compagno Massimo Micucci ... regionale del Lazio.

AI PRATI FISCALI

AMMIRATE LA NUOVA GAMMA EXPO 77

SIMCA 1005 LS L. 2.390.000
SIMCA 1100 L. 2.790.000
SIMCA 1307 1308 da L. 3.970.000
SIMCA MATRA BAGHEERA L. 5.890.000
VEICOLI COMMERCIALI CANGURO L. 2.520.000

IVA E TRASPORTO COMPRESI
PRONTA CONSEGNA MINIMO ANTICIPO
42 RATE SENZA CAMBIALI

AUTODARDO

CHRYSLER · MATRA · SIMCA

SEDE CENTRALE: VIA dei PRATI FISCALI 232-258 - Tel. 81.25.431
AMMINISTRAZIONE: VIA dei PRATI FISCALI 232 - Tel. 81.20.415
ESPOSIZIONE AUTOMERCATO d'OCCASIONE: VIA FLAMINIA NUOVA km 7 - Tel. 32.75.942
ASSISTENZA - RICAMBI: VIA FLAMINIA VECCHIA 860 - Tel. 32.73.973 - 32.73.864